

## COMUNICAZIONE DI RATING

Cerved Rating Agency S.p.A. abbassa a

**B2.1**

il rating pubblico di **LCT S.p.A.**

Catania - Strada Statale 114 KM.106,20 – Italia

Cerved Rating Agency in data 25/04/2025 ha modificato il rating di LCT S.p.A. da B1.2 a B2.1

Prima emissione del rating: 05/11/2020

*LCT S.p.A. (di seguito LCT o la Società), costituita nel 2006, è specializzata nel trasporto merci su gomma e intermodale gomma/mare, operando in ambito nazionale ed internazionale (quantunque la Sicilia permanga ad oggi il principale mercato di riferimento). È caratterizzata da un Capitale Sociale sottoscritto e versato per euro 1.000.000, interamente riconducibile a C12 HOLDING S.r.l., azienda del 2022 le cui partecipazioni risultano detenute da Alessandra ALLIA (40%), Pietro SCIUTO (40%) e Saverio COZZA (20%). Nel novembre 2024 LCT ha incorporato Sparacio Trasporti S.r.l., già controllata al 100%, società attiva nel medesimo settore in qualità di agenzia. LCT ha implementato negli ultimi anni un modello di governance maggiormente managerializzato, che ha già portato buoni risultati in termini di efficientamento dei processi interni e del controllo di gestione, avvalendosi di professionisti esterni alla compagine sociale presenti sia nel C.d.A. sia nell'organigramma funzionale.*

### **FATTORI DI RATING**

Il *downgrade* del rating riflette: i) la contrazione della marginalità operativa nel FY24 pre-closing (PC); ii) il sensibile incremento dei debiti tributari scaduti e rateizzati, con peggioramento del grado di *leverage* al 31/12/2024PC. Le previsioni del Management indicano per il FY25 una crescita dei volumi affaristici, nonché un consolidamento dei livelli di marginalità. A fine 2025 la Società stima una riduzione della Posizione Finanziaria *adjusted* (PFN adj), trainata dall'incasso del contributo Marebonus relativo al biennio 2022/2023, unitamente a Capex meno significative. Tali previsioni risultano tuttavia subordinate all'evolversi delle dinamiche settoriali.

**Contrazione dei margini operativi nel FY24 PC** – LCT, secondo i dati preconsuntivi, ha chiuso il FY24 con ricavi ordinari (al netto di ricavi per vendite automezzi per 1,2 milioni) in aumento a 87,5 milioni di euro (+6,5% YoY) e un Valore di Produzione (VdP) pari a 91,6 milioni di euro (+3,4% YoY), nonostante il venir meno dei contributi carburante LNG (1,8 milioni nel FY23). Lato marginalità, contrariamente alle previsioni, emerge una contrazione dell'EBITDA margin adj (al netto dei canoni di leasing e della gestione non ricorrente) al 8,5% (13,2% nel FY23), penalizzato dalla maggiore incidenza delle spese per servizi (+5,3 p.p. YoY) in considerazione dei maggiori costi per "Tunnel e Traghetti" (+3,5 milioni YoY), riconducibili principalmente all'introduzione nel FY24 dell'ETS (Emission Trading System) a supporto della transizione energetica del settore. Al netto del saldo della gestione finanziaria (-1,7 milioni) e non ricorrente (2,9 milioni, principalmente relativa all'attività di rivendita di automezzi), la Società ha chiuso il FY24 PC con un utile ante imposte di 1,8 milioni (1,5 milioni nel FY23).

**Peggioramento del livello di *leverage* a fine 2024** – Nel FY24 PC la gestione caratteristica ha registrato un Cash Flow Operativo Netto (CFON) negativo per 0,7 milioni (positivo per 2,7 milioni di euro nel FY23). Tale trend riflette: i) la contrazione dell'EBITDA adj (ca. – 3 milioni YoY); ii) una gestione del circolante maggiormente penalizzante (ratio CCN/VdP pari a 13,8% vs 8,3% a fine 2023) per effetto dell'aumento dei crediti commerciali (+3,3 milioni YoY), tuttavia essenzialmente riferibile all'attività di rivendita degli automezzi (crediti per 2,6 milioni a fine 2024) e al mancato incasso del contributo Marebonus relativo agli esercizi 2022-2023 (9,7 milioni). Nel FY24 la Società ha sostenuto Capex per 2,2 milioni finalizzate alle migliorie di beni di terzi (1,1 milioni) e ad anticipi versati per l'acquisto di un impianto fotovoltaico pari a 1,1 milioni. Tale fabbisogno è stato coperto con l'accensione di nuovi finanziamenti per 7,9 milioni e dal maggior ricorso a rateizzazioni tributarie/previdenziali, con un debito residuo al 31/12/2024 pari a 4,0 milioni (+1,6 milioni YoY). Emerge, pertanto, a fine 2024 una PFN adj pari a 35,0 milioni di euro che, oltre ai debiti tributari e previdenziali scaduti e rateizzati, include debiti per leasing pari a 11,3 milioni (13,8 milioni al 31/12/2023). In peggioramento il *ratio* PFN adj/EBITDA adj pari a 4,5x (3,0x a fine 2023).

**Prospettive FY25** – Per il FY25 il Management prevede un aumento dei ricavi a 93,2 milioni e un consolidamento dei margini operativi, con un EBITDA margin *adjusted* atteso del 10,0% ca. in considerazione di azioni commerciali a supporto della marginalità (adeguamento tariffe rispetto agli oneri ETS e copertura dei viaggi in risalita). Lato finanziario, è stimata una sostanziale stabilità delle tempistiche di incasso e pagamento; i flussi di cassa dovrebbero beneficiare dell'aumento del margine e del previsto incasso del contributo Marebonus relativo agli esercizi 2022-2023. Pertanto, a fronte di contenute Capex (ca. 0,5 mln), la PFN adj è prevista in contrazione con un miglioramento del *leverage ratio*, pur confermandosi una rilevante quota di debiti tributari e previdenziali scaduti e rateizzati. Cerved Rating Agency ritiene che il raggiungimento degli obiettivi delineati sia subordinato all'andamento delle politiche governative e all'effettivo incasso del contributo Marebonus relativo agli esercizi precedenti; ulteriori ritardi negli incassi potrebbero infatti determinare la necessità di supportare il circolante ricorrendo a nuovi finanziamenti bancari e/o a ulteriori rateizzazioni dei debiti tributari/previdenziali, con un profilo di rischio che dovrebbe tuttavia rimanere allineato all'attuale classe di rating.

## **SENSIBILITÀ DI RATING**

- Il rating di LCT potrebbe registrare un upgrade in caso di: i) miglioramento dei flussi di cassa nel FY25, trainato dall'incremento della marginalità; ii) sensibile contrazione dei debiti tributari scaduti e rateizzati a fine 2025; iii) conseguimento di un livello di *leverage* maggiormente sostenibile (PFN adj/EBITDA adj ≤ 3,0x)
- Il rating di LCT potrebbe subire un downgrade in caso di: i) mancato raggiungimento delle marginalità attese per il FY25 con impatti sulla dinamica dei flussi di cassa; ii) ulteriore ricorso al riscadenziamento dei debiti tributari e previdenziali a fine 2025; iii) appesantimento dell'assetto patrimoniale e finanziario.

La metodologia utilizzata è consultabile sul sito di Cerved Rating Agency – <https://ratingagency.cerved.com>

Analista Responsabile: Carmela Miranda – [carmela.miranda@cerved.com](mailto:carmela.miranda@cerved.com)

Vice Presidente del Comitato di Rating: Roberta Donzelli – [roberta.donzelli@cerved.com](mailto:roberta.donzelli@cerved.com)

*Il rating di Cerved Rating Agency, emesso ai sensi del Regolamento (EC) 1060/2009 e successive modifiche e integrazioni, è un'opinione sul merito di credito che esprime in sintesi la capacità del soggetto valutato di far fronte puntualmente alle proprie obbligazioni. Il rating di Cerved Rating Agency non costituisce un consiglio d'investimento né una forma di consulenza finanziaria; non equivale a raccomandazioni per la compravendita di titoli o per la detenzione di particolari investimenti, né fornisce indicazioni riguardo all'opportunità per un particolare investitore di effettuare un determinato investimento. Il rating è soggetto a monitoraggio continuo fino al suo ritiro. Il rating è stato emesso su richiesta del soggetto valutato, o di terzi ad esso collegati, il quale ha partecipato al processo fornendo le informazioni necessarie richieste dal team analitico. Inoltre nell'analisi sono state utilizzate informazioni pubbliche disponibili e informazioni proprietarie ottenute da fonti ritenute attendibili da Cerved Rating Agency. Il rating è stato comunicato, nei tempi previsti dal Regolamento vigente, al soggetto valutato per la verifica di eventuali errori materiali.*